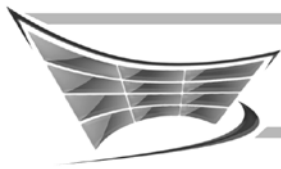


REGOLAMENTO DI ISTITUTO

STATUTO del CONSIGLIO D'ISTITUTO

**ALLEGATO n. 5
P.O.F. Triennale
2016 - 2018**



REGOLAMENTO D'ISTITUTO E STATUTO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il funzionamento degli Organi collegiali e le norme che regolano i ruoli del Dirigente Scolastico, dei docenti e del personale non docente nei confronti dell'utenza sono quelli previsti dalla normativa vigente.

Il presente Regolamento/Statuto recepisce, e ne fanno parte integrante, tutti i "Regolamenti" in uso nell'istituto che disciplinano l'attività e la vita della scuola.

La scuola è paritaria e, pertanto, lo studente è ammesso alla classe richiesta previo pagamento della retta mensile conformemente a quanto stabilito dal contratto sottoscritto dai genitori, o alunni se maggiorenni, all'atto dell'iscrizione dello studente. Le tariffe sono quelle stabilite dal consiglio di amministrazione della scuola e le parti sono tenute a rispettare quanto previsto dal contratto di iscrizione e dal "Patto educativo di corresponsabilità scuola-studente-famiglie" e di tutti gli altri regolamenti vigenti nell'istituto.

Art. 1

PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA SCUOLA

Lo studente ha il diritto-dovere di partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola.

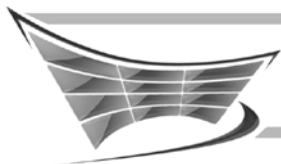
I rapporti tra le varie componenti della scuola devono essere fondati sul reciproco rispetto e collaborazione al fine di raggiungere gli scopi che la scuola si propone.

All'interno e nell'ambito dell'istituto e delle aree di sua pertinenza è obbligatorio tenere un comportamento rispettoso degli ideali, dei principi, delle sensibilità e della libertà di tutti, usare un linguaggio corretto e adottare un abbigliamento consono e coerente con le caratteristiche e le esigenze proprie della comunità scolastica.

Il diritto alle assemblee deve essere rispettato per tutte le componenti della scuola e le assemblee devono essere utilizzate per la loro funzione di responsabilizzazione e partecipazione democratica alla vita scolastica.

Per consentire un dialogo costruttivo sulle scelte dei docenti, tutti i genitori e gli studenti della classe possono assistere alle riunioni ordinarie del Consiglio di classe, in cui è prevista la partecipazione dei rappresentanti degli studenti e dei genitori.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono, conformemente a quanto previsto dagli accordi tra Stato Italiano e confessione religiosa. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.



Art. 2

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON GLI ALLIEVI E LE FAMIGLIE

Gli allievi sono informati di quanto li riguarda con circolari lette alla classe dall'insegnante presente al momento della comunicazione; questi comproverà l'avvenuta lettura con registrazione sul Registro di classe e firma sulla circolare stessa. L'insegnante, ove richiesto, può avviare una breve discussione con la classe sui suoi contenuti e fornire eventuali chiarimenti in merito. Nel caso di necessità si può chiedere l'intervento in aula del dirigente scolastico.

Le informazioni alle famiglie possono avvenire:

- a) se collettive, con circolari fatte pervenire alle famiglie tramite gli allievi oppure direttamente, durante i Colloqui o Consigli di classe aperti a tutte le componenti;
- b) se personali, per mezzo del canale di comunicazione quale lettera, telefono, mail, sms.

Le informazioni di carattere collettivo sono pubblicate, inoltre, nel sito della scuola e nella bacheca d'istituto.

Art. 3

COMPORAMENTO DEGLI INSEGNANTI

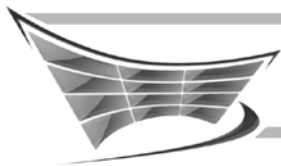
1. Gli insegnanti devono recarsi in classe al suono della prima campana e verificare la presenza di tutti gli studenti. È quindi necessario il loro ingresso in istituto almeno 5 (cinque) minuti prima del suono della campanella che segnala l'inizio delle lezioni.

2. È fatto obbligo agli insegnanti della prima ora di controllare che tutti gli studenti assenti il giorno prima abbiano presentato la giustificazione e di ciò deve essere riportata l'annotazione sul registro di classe.

Nel caso che uno studente ritardi la presentazione della giustificazione, l'annotazione deve essere riportata ogni giorno sul registro di classe fintanto che lo studente non vi provveda. In assenza dell'insegnante della prima ora, gli studenti saranno giustificati dall'insegnante supplente presente in aula, dal Dirigente scolastico o dal suo delegato.

Lo studente che omette di presentare la giustificazione per 3 giorni consecutivi potrà essere ammesso in classe solo a seguito di autorizzazione del Dirigente scolastico o dal suo delegato con relativa annotazione sul registro di classe. Qualora il ritardo si protragga ulteriormente, lo studente potrà essere ammesso a scuola solo se accompagnato da uno dei genitori.

3. I ritardi vanno giustificati e annotati sul registro di classe. Gli alunni in ritardo per un tempo superiore a 15 minuti, per non disturbare l'attività didattica, possono essere ammessi in classe alla fine della prima ora di lezione e non oltre l'inizio della seconda ora. Ribadendo il principio per cui un alunno è tenuto a restare a scuola per l'intero orario delle lezioni, l'entrata in ritardo oltre i 15 minuti e l'uscita anticipata è autorizzata dal dirigente scolastico o da un suo delegato, seguendo le abituali procedure. In ogni caso gli studenti minori dovranno essere prelevati direttamente da un genitore o da chi esercita la potestà.



4. Le famiglie verranno informate del numero delle assenze dei propri figli al fine di assolvere l'obbligo della informazione che gli alunni, per la validità dell'anno scolastico, devono frequentare i $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale personalizzato.

5. Durante le ore di lezione, gli studenti possono essere autorizzati ad uscire dall'aula uno alla volta solo per urgenti necessità, che il docente in servizio nella classe valuta a sua discrezione tenuto conto delle circostanze o per esigenze suffragate da certificato medico o segnalate con apposita comunicazione della famiglia. Solo durante la terza e quarta ora possono essere autorizzate brevi uscite dall'aula degli studenti (possibilmente uno alla volta) che ne facciano richiesta per l'utilizzo dei servizi igienici.

Il docente che esercita tale facoltà è comunque tenuto alla vigilanza sugli alunni ed è responsabile degli studenti autorizzati ad uscire dalla classe.

Durante l'orario scolastico non è di norma ammesso l'allontanamento dall'aula degli studenti che turbino il regolare svolgimento delle lezioni. A tal proposito, ove il caso lo richieda, possono essere irrogate le sanzioni disciplinari previste dai regolamenti vigenti nella scuola o dalla normativa vigente. L'allontanamento temporaneo dall'aula è consentito solo se esistono locali idonei ad ospitare gli alunni interessati e personale disponibile a garantire la vigilanza necessaria; in tal caso il docente che dispone l'allontanamento deve attendere l'intervento del personale che prende in carico l'alunno, segnalare sul registro di classe ed avvertire il Dirigente scolastico o il suo delegato dell'accaduto.

6. E' vietato l'uso del telefono cellulare in classe. Se ricorrono particolari condizioni di necessità e/o urgenza, gli interessati possono chiedere l'utilizzo del telefono della scuola.

In caso di violazione del divieto di cui al comma precedente, il docente può requisire il cellulare o qualsiasi altro dispositivo. Gli oggetti requisiti verranno consegnati all'Ufficio di presidenza che provvederà alla restituzione ai genitori dell'alunno che si presenteranno per il ritiro.

7. Non sono permessi all'interno dell'istituto atti di violenza fisica, psicologica o ideologica ai danni di chiunque.

Art. 4

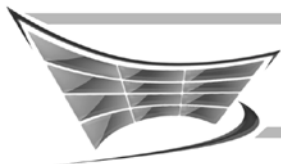
COMPORAMENTO DEGLI ALLIEVI - ASSENZE - RITARDI - GIUSTIFICAZIONI

1. Gli studenti sono tenuti ad entrare in classe per l'inizio delle lezioni, al suono della prima campanella.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Gli alunni sono tenuti a mantenere fra loro e nei confronti dei docenti e del personale non docente un comportamento corretto in ogni occasione. Per reciprocità e analoga correttezza è richiesta ai docenti e non docenti nei confronti degli alunni e tra loro.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dal Documento di Valutazione dei Rischi dell'Istituto e di ogni altra disposizione emanata dal Dirigente Scolastico. Tali disposizioni fanno parte integrante del presente documento.



5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente tutte le strutture dell'Istituto e a comportarsi in modo da non arrecare danno a cose o persone. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita dell'Istituto.

6. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

7. L'alunno è tenuto a dar ragione delle assenze mediante la presentazione della giustificazione scritta e firmata da un genitore o da chi ne fa le veci o dall'alunno stesso se maggiorenne. L'alunno, di norma, deve esibire la giustificazione il giorno del suo rientro a scuola. Nel caso di inadempienza e l'alunno anche il secondo giorno si presenta in classe privo della giustificazione, l'insegnante della prima ora riporta la segnalazione sul Registro di classe e manda l'alunno in vice-Presidenza per avviare la procedura di avviso alla famiglia. In caso di assenza per malattia che si prolunghi per più di 5 giorni consecutivi, la giustificazione va integrata da certificato medico che attesti l'avvenuta guarigione dell'allievo e la possibile completa reintegrazione nell'ambiente scolastico.

8. Il rientro a scuola dell'alunno assente nei giorni precedenti e di coloro che entrano con un ritardo inferiore a 15 minuti è autorizzato dall'insegnante della prima ora mentre il ritardo occasionale motivato superiore a 15 minuti è autorizzato dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Superato questo limite di tempo, l'ammissione in aula è segnalata nel Registro di classe *con riserva* di giustificazione il giorno successivo.

9. Nel caso le assenze siano prolungate oppure saltuarie ma frequenti, il Coordinatore di classe avrà cura di contattare la segreteria perché provveda ad avvertire tempestivamente le famiglie. Analoga procedura va attuata anche nei confronti degli alunni maggiorenni.

10. La quinta assenza (e i multipli di 5), deve essere giustificata direttamente dal genitore (o da chi ne fa le veci). Tale regola vale anche nel caso di studenti maggiorenni.

11. In nessun caso gli studenti possono allontanarsi dalla scuola senza l'autorizzazione del dirigente scolastico o di un suo delegato e comunque nel rispetto di tutte le altre norme previste dai regolamenti esistenti.

12. La richiesta di ingresso e uscita fuori orario deve essere debitamente motivata e va inoltrata al Dirigente Scolastico e autorizzata dallo stesso o da un suo delegato.

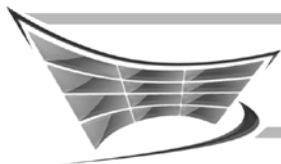
13. L'alunno potrà uscire dall'Istituto solo se prelevato da un familiare che ne farà espressa richiesta. In caso di infortunio o malore che comporti la necessità di trasportare l'alunno al Pronto Soccorso ospedaliero, si farà riferimento alle procedure del Piano di Primo Soccorso dell'Istituto.

14. Gli alunni viaggiatori, con ritardo non superiore a 15 minuti, sono riammessi in classe dai docenti della 1^a ora di lezione.

15. Gli alunni locali, dopo 2 ritardi di 15 minuti, al 3^o ritardo possono rientrare solo se accompagnati dai genitori o con giustificazione scritta di uno dei genitori.

16. Gli alunni viaggiatori o locali possono entrare alla 2^a ora solo se accompagnati o con giustificazione scritta di uno dei genitori.

17. Eventuali manomissioni e falsificazioni di firma relativa alla richiesta di assenza, uscita anticipata, entrata con ritardo o altre certificazioni, implicano seri provvedimenti disciplinari.



18. Durante le ore di lezione gli alunni possono uscire temporaneamente dalla classe, con l'autorizzazione del docente, per fruire dei servizi di segreteria, biblioteca, igienici ecc., ciò è consentito se non intralciano l'azione didattica.

19. I permessi di uscita temporanea dall'aula concessi per assemblee di rappresentanti, convocazioni in Segreteria o in Dirigenza o per altri motivi, devono essere annotati sul Registro di classe. Non si possono permettere uscite prolungate.

20. L'astensione dalle lezioni per sciopero non proclamato e non indetto da organizzazioni rappresentative degli studenti sarà considerata assenza ingiustificata. Verranno pertanto comminate sanzioni disciplinari agli studenti che si siano per tal motivo assentati dalle lezioni. L'interruzione del normale svolgimento dell'attività didattica per occupazione, autogestione e simili non è giustificata. In questi casi, i singoli Consigli di classe valuteranno eventuali provvedimenti da prendere.

21. L'istituto garantisce l'accessibilità di un locale agli studenti che scelgono un'attività alternativa all'insegnamento della Religione.

22. La scuola garantisce la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie e gli studenti, anche allo scopo di scoraggiare l'uso dei telefoni cellulari in classe. A tale scopo i genitori possono rivolgersi agli Uffici di presidenza e di Segreteria amministrativa per comunicare con i figli durante l'orario scolastico o per trasmettere loro messaggi; la scuola si impegna a garantire che queste comunicazioni avvengano in condizioni di massima riservatezza, nel rispetto della privacy delle persone.

Art. 5

USO DEI LABORATORI, DELLA BIBLIOTECA, PALESTRA, AUDIOVISIVI E DEGLI SPAZI COMUNI

La direzione ed il funzionamento dell'uso dei laboratori, biblioteca, palestra, audiovisivi e degli spazi comuni è affidata ad un docente su designazione del Collegio dei docenti.

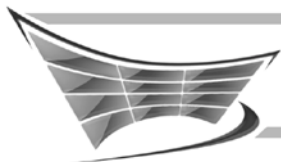
Appositi regolamenti, disciplineranno il loro uso e funzionamento. In esso si porrà particolare attenzione alla sorveglianza per prevenire danni alle persone e alle attrezzature.

I regolamenti delle aule indicate sono trasmessi al Consiglio d'Istituto e al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto e fanno parte integrante del presente documento, nonché del Documento di Valutazione dei Rischi dell'Istituto.

In ogni caso gli allievi possono accedere alle aule indicate e permanervi solo alla presenza dell'insegnante autorizzato che ne assume la responsabilità.

In linea generale, non è consentito l'uso delle aule indicate per lo svolgimento di assemblee o attività analoghe o comunque per scopi diversi da quelli tecnico-didattici specifici dell'aula. E' possibile derogare a tale divieto nei casi in cui i regolamenti per il loro uso lo preveda espressamente ed individui le condizioni generali e specifiche di sicurezza che devono essere comunque garantite, nonché l'eventuale necessità di sorveglianza da parte del personale addetto.

Gli allievi che provocheranno dolosamente danni alle strutture o alle attrezzature scolastiche, in ogni ambiente dell'Istituto, sia interno che all'esterno, rimborseranno le spese per il ripristino. Nei casi in cui non venga individuato lo o gli studenti colpevoli del danno, la



spesa sarà ripartita tra tutti gli allievi della classe o, se necessario, delle classi che hanno accesso agli ambienti dell'istituto o delle aule speciali.

Il personale insegnante a cui è affidata la responsabilità del materiale dei laboratori, espletterà tutte quelle forme che consentano una rapida verifica dei responsabili, dei danni e degli ammanchi.

ART. 6

UTILIZZO DEGLI SPAZI DI AFFISSIONE RISERVATI

Su autorizzazione del Dirigente Scolastico, gruppi organizzati di alunni, docenti e non docenti dell'Istituto possono diffondere all'interno dell'edificio scolastico, su appositi spazi, loro volantini propagandistici e/o d'informazione, avvisi e simili, nel rispetto delle leggi sulla stampa e sulla diffusione di scritti e senza comunque arrecare intralci anche minimi, all'attività scolastica. Tutte le comunicazioni devono inoltre essere firmate.

Art. 7

UTILIZZO DEGLI SPAZI E ATTREZZATURE DELL'ISTITUTO IN ORARIO EXTRASCOLASTICO DA PARTE DEGLI STUDENTI

In orario extrascolastico gli studenti, singoli e associati, che faranno apposita richiesta al Dirigente Scolastico, potranno utilizzare gli spazi e attrezzature della Scuola per attività varie, purché debitamente precisate per tempi, modi e mezzi. Allo scopo saranno nominati uno o più studenti responsabili scelti tra i maggiorenni e sarà istituito il regolamento specifico. A discrezione del Dirigente Scolastico, di tali attività potrà essere preventivamente informato il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto, per un'eventuale analisi dei rischi ad esse connessi.

Gli studenti che vogliono svolgere iniziative all'interno della scuola, devono farne richiesta motivata al Dirigente Scolastico, che autorizzerà o no l'iniziativa. Per gli aspetti legati alla sicurezza, vale quanto scritto al comma precedente.

Per favorire inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni, sono periodicamente attivate iniziative apposite.

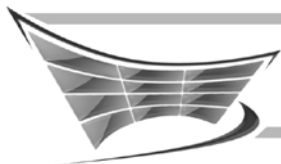
Art. 8

RAPPORTI TRA GENITORI E INSEGNANTI

L'orario del ricevimento settimanale dei genitori da parte degli insegnanti e quello degli incontri periodici quadrimestrali, saranno comunicati agli allievi con apposita circolare.

Gli insegnanti, che lo ritengano opportuno, potranno regolamentare i colloqui con prenotazioni, le cui modalità saranno stabilite di volta in volta.

Il Consiglio di classe potrà delegare al proprio Coordinatore o ad altro insegnante il compito di ricevere i genitori degli allievi che presenteranno problemi particolari.



Art. 9

ASSEMBLEE

Il diritto di Assemblea è regolamentato, per ciascuna componente scolastica, dalle norme vigenti. Per riunirsi in assemblea è sufficiente che i genitori, gli studenti, i docenti e i non docenti rispettivamente, avvisino il Dirigente Scolastico, in tempo utile per permettere l'organizzazione e la diffusione dell'informazione agli interessati, indicando l'ordine del giorno, la data e l'ora prescelte per le riunioni.

Il Dirigente Scolastico può concordare con i richiedenti una variazione di data e di ora.

Le assemblee di classe e di Istituto possono essere ulteriormente regolamentate da apposite circolari emanate annualmente dal Dirigente Scolastico, che stabiliranno le modalità per la richiesta, l'autorizzazione, la verbalizzazione e la sorveglianza e il controllo da parte dei docenti.

Art. 10

ASSEMBLEA DEI GENITORI E STUDENTI

Tutti gli studenti e i genitori hanno diritto di esprimere liberamente all'interno della scuola il loro pensiero nel rispetto delle seguenti norme mediante:

- a) diffusione di materiali e l'affissione di volantini in bacheca, giornali murali a condizione che i documenti esposti o fatti circolare per l'Istituto riportino i dati identificativi di chi li ha prodotti e di chi li diffonde;
- b) il rispetto del divieto di propaganda elettorale all'interno dei locali della scuola, fatta eccezione per la propaganda relativa alla elezione degli organi collegiali.
- c) che la diffusione non avvenga durante le ore di lezione.

Tutti i genitori e gli studenti hanno diritto di utilizzare i locali e le attrezzature della scuola per riunirsi nel rispetto delle norme previste dai regolamenti dell'istituto e purchè:

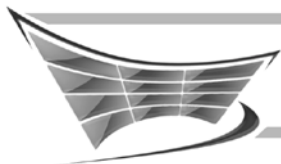
1. sia fatto conoscere a tutti l'ordine del giorno della riunione con un preavviso, in via ordinaria, di almeno 48 ore;
2. venga rispettato il diritto al dissenso e al voto contrario durante lo svolgimento dell'assemblea. Chi non intende partecipare all'assemblea fra gli studenti ha diritto di svolgere le normali ore di attività didattica;
3. sia riconosciuto al personale docente il diritto alla parola su richiesta dell'interessato.

Art. 11

ORGANI COLLEGIALI

La convocazione ordinaria degli Organi Collegiali deve essere disposta con almeno cinque giorni di preavviso, con l'indicazione dell'ordine del giorno. In caso urgenza, la convocazione potrà avvenire, almeno il giorno precedente la riunione, anche telefonicamente o per sms o e-mail.

La convocazione ordinaria deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso. La convocazione deve



indicare il giorno e l'ora della riunione e gli argomenti da trattare; in ogni caso l'avviso all'albo è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'organo collegiale. Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, steso su apposito registro e approvato seduta stante o all'inizio della seduta successiva.

Gli Organi Collegiali, così come l'Assemblea degli Studenti, possono avvalersi della partecipazione di esperti. In tal caso, con un preavviso di almeno otto giorni dovranno essere comunicati al Consiglio d'Istituto il nome della/e personalità invitata/e, l'argomento oggetto dell'intervento, data, ora e durata dell'intervento stesso.

Di ogni seduta degli O. C. deve essere redatto processo verbale.

Le sedute e relative delibere degli O.C. sono valide se è presente almeno la metà più uno dei membri in carica, in caso di parità prevale il voto del Presidente. La votazione, a richiesta, potrà essere segreta solo quando riguarda direttamente persone.

Le mozioni o gli interventi di cui si chiedi trascrizione a verbale devono essere presentate per iscritto.

Eventuali modifiche all'ordine del giorno devono essere comunicate al Presidente in apertura della seduta, per iscritto ed essere approvate a maggioranza assoluta.

Gli atti del Consiglio d'Istituto devono essere pubblicati in apposito Albo della scuola.

Art. 12

ASSEMBLEE STUDENTI

Le Assemblee degli Studenti (di Classe e d'Istituto) sono considerate attività scolastica a tutti gli effetti.

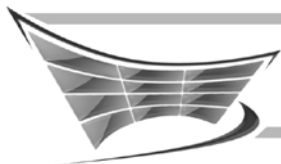
Ogni classe ha diritto a due ore mensili di assemblea: la richiesta deve essere presentata in Presidenza con sufficiente anticipo; nella richiesta devono essere indicati gli argomenti che si vogliono discutere. La richiesta viene formulata dai rappresentanti della classe o dalla metà più uno degli alunni e deve essere autorizzata dagli insegnanti in orario che si impegnano alla sorveglianza. Le assemblee di classe devono tenere conto della rotazione nei sei giorni della settimana. Per ogni assemblea deve essere presentato al Preside un verbale riassuntivo.

Gli studenti hanno diritto ad un'intera mattinata per l'Assemblea d'Istituto al mese e vi partecipano tutti gli studenti dell'Istituto. La richiesta deve essere presentata in Presidenza almeno cinque giorni prima, motivata con un ordine del giorno sugli argomenti che si vogliono trattare e firmata dai rappresentanti di Istituto o dalla maggioranza dei rappresentanti di classe. Di ogni assemblea viene redatto e presentato al Dirigente scolastico un verbale riassuntivo.

ART. 13

SVOLGIMENTO COORDINATO DELL'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Ciascuno organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele.



Ai fini di cui al precedente comma si considerano anche le competenze di un determinato organo quando il loro esercizio costituisca presupposto necessario ed opportuno per l'esercizio delle competenze di altro organo collegiale.

Art. 14

Elezioni contemporanee di organi di durata annuale

Le elezioni, per gli organi di durata annuale, hanno luogo, possibilmente, nello stesso giorno ed entro il secondo mese dell'anno scolastico. Sono fatte salve diverse disposizioni ministeriali.

Art. 15

Convocazione del consiglio di classe e del collegio dei docenti

Il Consiglio di Classe è convocato dal Preside di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata di 1/3 dei suoi membri, escluso dal computo il Presidente. Il consiglio si riunisce, di regola, almeno due volte per ogni quadrimestre.

Il collegio dei docenti è convocato per gli adempimenti di propria competenza con avviso fatto sottoscrivere da tutti i docenti per presa visione di norma almeno 5 giorni prima della seduta.

Art. 16

Prima convocazione del consiglio di istituto e adempimenti

La prima convocazione del Consiglio di Istituto è disposta dal Preside.

Nella prima seduta, il consiglio è presieduto dal Preside. Il Consiglio di istituto elegge tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto.

Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio.

E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio.

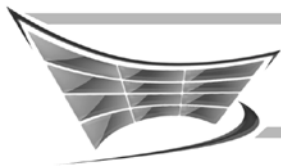
Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente viene eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.

A parità di voti è eletto il più anziano di età.

Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un vice Presidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso secondo le stesse modalità per l'elezione del Presidente.

Il Consiglio d'istituto è convocato dal Presidente del Consiglio stesso.

Il Presidente del Consiglio è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta ovvero da 1/3 dei componenti del Consiglio stesso.



L'o.d.g. viene formulato dalla Giunta Esecutiva sentito, eventualmente, il parere degli altri organi collegiali. La richiesta di inserimento nell'o.d.g. di argomenti non previsti nello stesso ma proposti da un consigliere durante la seduta convocata ha bisogno di una maggioranza della metà più uno dei presenti per l'accoglimento della richiesta che va inserita all'ultimo punto dell'o.d.g.

Art. 17

PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

La pubblicità degli atti del Consiglio di Istituto è assolta mediante affissione in apposito albo dell'istituto in calce ai quali viene apposta la data di affissione.

L'affissione all'albo avviene entro il termine di otto giorni della relativa seduta del Consiglio ed esposta per un periodo di 10 giorni. I verbali sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'istituto e, per lo stesso periodo sono messi a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni, concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato. Possono partecipare alle sedute del consiglio, con funzione consultiva, su temi specifici, persone appositamente invitate per fornire pareri tecnicamente qualificati.

Art. 18

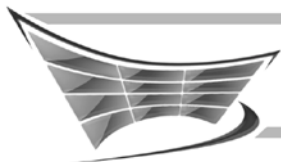
CONVOCAZIONE DEL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Preside ogni qualvolta se ne ravveda la necessità.

Art. 19

FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA

- a) La biblioteca costituisce un'entità patrimoniale e funzionale dell'Istituto;
- b) la gestione patrimoniale ed organizzativa è affidata ad un docente e supportato dal personale amministrativo della scuola;
- c) gli acquisti, quale ne sia l'entità, vengono deliberati dal Consiglio d'Istituto, su proposta dei consigli di classe. La proposta viene vista dall'insegnante che cura la tenuta del registro inventario al solo scopo di evitare acquisti di opere già in dotazione;
- d) il servizio dei prestiti è rivolto individualmente a tutte le componenti dell'Istituto;
- e) all'inizio di ogni anno viene stabilito un orario per l'effettuazione dei prestiti e la restituzione;
- f) le persone che riceveranno i libri in prestito sono responsabili della loro conservazione. Per deterioramenti o smarrimenti, saranno chiamati a rispondere coloro che ne sono stati la causa, indennizzando l'Istituto del danno arrecato;
- g) la biblioteca dovrà restare aperta per le consultazioni almeno due volte alla settimana nelle ore e nei giorni affissi;



- h) l'accesso alla biblioteca per le comunicazioni è libero per tutte le componenti della scuola. Gli estranei potranno accedervi solo con presentazione di un rappresentante di dette componenti.

Art. 20

VIGILANZA

COMPORAMENTO DEGLI ALLIEVI NEI LOCALI DELL'ISTITUTO

1. Durante i cambi dell'ora gli allievi sono tenuti a permanere in aula e a mantenere un comportamento corretto. Il personale ausiliario è chiamato a collaborare al fine di sorvegliare le classi in tutti i momenti in cui queste rimangono momentaneamente prive dell'insegnante.

2. Gli allievi sono tenuti a rispettare i criteri stabiliti dall'Istituto per quanto concerne la raccolta differenziata dei rifiuti, utilizzando correttamente i contenitori allo scopo previsti nella struttura scolastica e in vicinanza delle macchine distributrici di bibite. Le modalità di conferimento dei rifiuti sono illustrate alle classi dal docente coordinatore di classe all'inizio di ogni anno scolastico.

3. Gli insegnanti, prima di uscire dall'aula o dal laboratorio al termine della propria lezione, ne verificheranno assieme agli allievi lo stato della pulizia e dell'ordine, provvedendo all'occorrenza a far ripristinare il decoro e l'accoglienza dell'ambiente.

Art. 21

COMPORAMENTO DEGLI ALLIEVI NELL'AREA ESTERNA ALL'ISTITUTO

L'uso dei mezzi di trasporto (biciclette, moto, autovetture) nell'area esterna all'Istituto e comunque all'interno della recinzione, è regolamentato dal Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto, in conformità con la normativa vigente. Apposita circolare del Dirigente Scolastico, emanata annualmente, porta la regolamentazione a conoscenza degli allievi.

Nel caso di trasgressioni e/o danni, sarà avviato un procedimento di tipo amministrativo-disciplinare nei confronti dei responsabili, che dovranno risponderne.

Art. 22

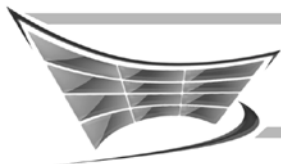
SANZIONI DISCIPLINARI

Nei confronti degli alunni che assumono comportamenti non corretti e che trasgrediscono le regole stabilite dai regolamenti e dalle apposite circolari, dopo essere invitati ad esporre le proprie ragioni, saranno attivate le procedure per eventuali sanzioni così come previsto dallo "Statuto delle studentesse e studenti", dal "Regolamento di disciplina degli alunni" e dal "Patto educativo di corresponsabilità Scuola-Studenti-Famiglie".

Avverso la sanzione può essere prodotto ricorso all'Organo di Garanzia.

Art. 23

L'ORGANO DI GARANZIA



L'Organo di Garanzia è un organo competente nell'esame dei ricorsi avverso le sanzioni disciplinari stabilite. Per il funzionamento si fa riferimento al "Regolamento di disciplina degli alunni.

Art. 24

DISPOSIZIONI GENERALI

Lo "Statuto delle studentesse e degli studenti", il "Regolamento di disciplina degli alunni", il "Patto educativo di corresponsabilità Scuola-Studenti-Famiglie", la "Carta dei servizi", "Assenze degli alunni – Deroghe" e i vari regolamenti per l'uso del laboratorio, biblioteca, palestra e degli spazi comuni fanno parte integrante del presente "Regolamento di istituto" e "Statuto del Consiglio di Istituto.

Sono abrogate tutte le precedenti norme e tutte le altre emanate in contrasto con quanto previsto dal presente regolamento.

Per quanto non contemplato valgono le disposizioni legislative e normative vigenti.